

# Immigrati a quota 4,5 milioni l'Italia sopra la media Ue

*La Cei: ora un pacchetto integrazione. Fini: troppa xenofobia*

**VLADIMIRO POLCHI**

ROMA — Non rallenta la corsa dei "nuovi italiani": oggi l'esercito dei migranti sfonda quota 4,5 milioni, con una crescita di 458.644 residenti in un anno. Gli stranieri sono il 7,2% della popolazione complessiva: una percentuale che supera per la prima volta la media europea del 6,2%. Per capirsi, oggi un abitante su 14 non ha la cittadinanza italiana. La fotografia scattata dall'ultimo dossier Caritas-Migrantes fornisce l'occasione per un nuovo affondo della Cei sul pacchetto sicurezza che «ha contrariato la comunità ecclesiale», perché «senza un pacchetto integrazione non c'è vera politica migratoria». Sulla scia della Cei il presidente della Camera, Gianfranco Fini: «In Italia c'è tanta xenofobia, l'anticamera del razzismo».

L'aumento degli stranieri è dunque costante. Secondo il 19° rapporto Caritas-Migrantes (coordinato da Franco Pittau) dal 1998 al 2008 la crescita è stata del 246%. Con questo ritmo, nel 2050 gli immigrati saranno oltre 12 milioni. Quanti sono oggi? Per l'Istat si fermano sotto quota 4 milioni. Più alta è la stima del dossier Cei: calcolando anche le

**Il rapporto Caritas: sono il 7,2% della popolazione. Solo Germania e Spagna ne hanno di più**

presenze non ancora registrate in anagrafe e le quasi 300 mila domande di regolarizzazione di colf e badanti presentate a settembre, si arriva a oltre 4,5 milioni di immigrati residenti. Le prime cinque comunità: romeni (800 mila), albanesi (440 mila), marocchini (400 mila), cinesi (170 mila) e ucraini (150 mila). Gli immigrati vivono per lo più al Nord (62,1% del totale); regione preferita è la Lombardia (23,3%). Oltre un quinto è minorenni (862.453). Dal 1995 sono stati celebrati 222.521 matrimoni misti. Non mancano i fallimenti: il 6,7% finisce con una separazione, il 5,7% con un divorzio. I nuovi nati da genitori stranieri (72.472) hanno inciso nel 2008 per il 12,6% sul totale delle nascite. Oltre metà degli immigrati è cristiano, un terzo musulmano.

Non mancano buone notizie per le casse dello Stato: nel 2007 i lavoratori migranti hanno con-

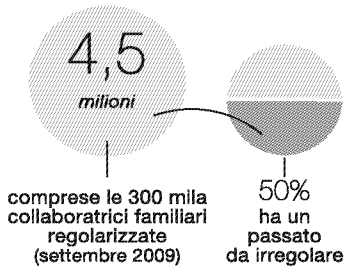
tribuito all'economia per 134 miliardi di euro, pari al 9,5% del Pil. I contributi all'Inps sono stati oltre 7 miliardi. Il gettito fiscale è di 3,2 miliardi. E come va la lotta agli ingressi irregolari? Nel 2008 sono state 36.951 le persone sbarcate, 17.880 i rimpatri forzati, 10.539 gli stranieri transitati nei Cie e 6.358 quelli respinti alle frontiere. Ma — dati Caritas — il rapporto tra allontanati e intercettati è di 34 ogni 100, il più basso dal 2004. E poi le stesse norme sull'ingresso si rivelano inefficaci: oltre la metà degli attuali 4 milioni e mezzo di immigrati è stato irregolare, prima di essere "salvato" da una sanatoria.

Presentando il dossier a Roma, Bruno Schettino, presidente della Commissione episcopale migrazioni, ha criticato il pacchetto sicurezza del governo Berlusconi perché «ha rafforzato il malinteso che sia fondato equiparare gli immigrati ai delinquenti». Mentre il presidente della Camera è tornato a parlare del voto amministrativo agli immigrati e della riforma della cittadinanza, perché «qualcuno non ha ancora capito che se le persone pagano le tasse, non si può negare loro il diritto alla rappresentanza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'Italia degli immigrati Quanti sono



+458.644  
la crescita di residenti nel 2008

+13,4  
rispetto all'anno precedente



36.951  
le persone sbarcate sulle coste italiane nel 2008

## Le prime cinque comunità

